



## 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

### 1. Dati identificativi

Denominazione Ambito Territoriale: Ambito Territoriale Cremonese  
CUP: D24H21000040007  
Codice Fiscale: GLMGLC68E30D150X  
Posta Elettronica: [protocollo@comunedicremona.legalmail.it](mailto:protocollo@comunedicremona.legalmail.it)  
Tipologia Ente: Ambito Territoriale Cremonese  
Importo richiesto: € 211.500,00  
Ente Capofila: Comune di Cremona  
Sede legale: Piazza del Comune, 8 – 26100 – Cremona (CR)  
Partita Iva: 0029760197  
PEC: [protocollo@comunedicremona.legalmail.it](mailto:protocollo@comunedicremona.legalmail.it)

### Referente di Progetto

Referente proposta di intervento: Eugenia Grossi  
Qualifica: Direttore Settore Politiche Sociali  
Posta elettronica: [direttore.politichesociali@comune.cremona.it](mailto:direttore.politichesociali@comune.cremona.it)  
PEC: [protocollo@comunedicremona.legalmail.it](mailto:protocollo@comunedicremona.legalmail.it)  
Telefono: 0372407330

### 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Comune di Cremona in qualità di Ente Capofila di Ambito si attiverà per individuare i soggetti attuatori che verranno coinvolti per garantire l'attivazione del programma e che affiancheranno le strutture professionali già in essere presso il Settore Politiche Sociali (Servizio Sociale Territoriale, Staff Minori, équipe educativa incontri protetti) e presso gli altri Enti che già svolgono, per mandato istituzionale, funzioni di tutela minori (Servizi Sociali dei comuni di Ambito, servizio distrettuale di tutela minori, USSM del TM di Brescia, ASST Cremona).

I soggetti attuatori saranno selezionati secondo le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente, secondo criteri in grado di perseguire l'obiettivo della predisposizione del sistema dei dispositivi di intervento previsto dal programma "PIPPI".

L'intera rete istituzionale e dei servizi coinvolti si impegna a:

1. concorrere al funzionamento del Gruppo Territoriale (GT);
2. partecipare al funzionamento delle équipe Multidisciplinari garantendo i criteri previsti dal programma;
3. garantire la partecipazione ai percorsi di formazione previsti e adoperarsi per la stabilità delle figure individuate almeno per l'intera durata del programma;
4. garantire un riferimento amministrativo per gli aspetti gestionali.

In particolare, Il Comune di Cremona si impegna a:

1. coordinare il GT;
2. esprimere almeno una figura di Referente Territoriale (RT);
3. esprimere almeno una figura di coach;
4. individuare almeno una figura amministrativa responsabile per gli atti amministrativi.

### 3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Il territorio in passato ha aderito alla sperimentazione di "PIPPI" per più edizioni, concludendo i percorsi per riuscire a rafforzare le condizioni organizzative che ne garantiscano la sostenibilità nel tempo; ciò come



conseguenza di alcuni fattori fra cui il turn-over interno, ovvero la non stabilità delle figure professionali espresse da partner esterni.

Tuttavia, l'esperienza fatta ha lasciato traccia nelle prassi operative dei servizi, anche se in modo disomogeneo e non strutturato. Si evidenziano alcuni punti di forza che testimoniano la maturazione di un approccio al lavoro sociale che non è centrato solo sul problema, ovvero sul singolo, ma che interviene secondo una prospettiva eco-sistemica:

1. équipe Consulenza Disabilità e Disagio: tavolo integrato fra SST e scuole per la presa in carico di studenti in condizioni di vulnerabilità;
2. sperimentazione della scuola di seconda opportunità e dell'educatore scolastico in alcune scuole della città;
3. costituzione di un équipe multidisciplinare - SST e ASST Cremona - per la sperimentazione di nuove forme di aggancio precoce di adolescenti fragili;
4. costituzione di Gruppi integrati territoriali fra genitori, docenti e operatori sociali.

Si ritiene necessario estendere l'ambito di applicazione e promuovere una dimensione di sistema in grado di garantire l'intervento anche su bisogni espressi al di fuori del contesto cittadino, raggiungendo anche le aree extra-urbane.

Oltre 99 sono i minori in carico alla tutela nel 2022 e 93 i nuclei (diurno, ADM). Oltre 29 i minori inseriti in strutture residenziali. 32 i minori in carico al "Luogo Neutro".

#### 4. Descrizione del progetto – Obiettivi

Attivazione del Modulo START previsto dal programma "PIPPI" con la fase di pre-implementazione, attraverso la quale rafforzare i sistemi e i meccanismi di governance e le partnership intersettoriali e interservizi al fine di costruire le competenze organizzative, tecniche e formative necessarie.

Nel dettaglio:

1. implementare i processi organizzativi e amministrativi (formazione gruppi di lavoro e individuazione delle funzioni previste);
2. garantire la disponibilità dei dispositivi di intervento previsti dal modello a favore delle famiglie;
3. iniziare la sperimentazione del modello nei confronti di famiglie appartenenti alla popolazione target;
4. promuovere il passaggio nei tempi stabiliti alla fase di implementazione del programma, ovvero al Modulo BASE, in cui consolidare la sperimentazione d'insieme dell'approccio "PIPPI" con l'obiettivo di uniformare a livello territoriale le pratiche preventive a favore dei nuclei in condizioni di vulnerabilità;
5. garantire l'appropriatezza degli interventi e ridurre il rischio di allontanamento, ovvero i tempi dello stesso;
6. implementare il modello organizzativo con l'introduzione delle funzioni previste dal modulo;
7. garantire la sperimentazione del modello per almeno 10 famiglie appartenenti alla popolazione target;
8. garantire la piena disponibilità dei dispositivi di intervento previsti dal modello colmando i gap rilevati in fase di analisi di contesto;
9. garantire la continuità dell'intervento e la piena attuazione del modello.

Avviso 1 PNRR - 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:	
	Risposte
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a "rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e 'nutriente', contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme" (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).	<input checked="" type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No



## 5. Descrizione del progetto – Azioni e attività

### 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Pre-implementazione	
<input checked="" type="checkbox"/>	Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
<input checked="" type="checkbox"/>	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
<input checked="" type="checkbox"/>	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
<input checked="" type="checkbox"/>	Partecipazione alle attività formative previste
Implementazione	
<input checked="" type="checkbox"/>	Implementazione del programma con le famiglie target
<input checked="" type="checkbox"/>	Attivazione dei dispositivi
<input checked="" type="checkbox"/>	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi
Post-implementazione	
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

## 6. Descrizione del progetto - Modalità di attuazione

Il progetto prevede un'articolazione operativa conforme al programma Piano di Lavoro "PIPPI", in particolare per ciò che riguarda la fase di pre-implementazione e la fase successiva di implementazione. Alle condizioni attuali di analisi organizzativa si prevede una duplice implementazione secondo il modulo base, valutando in itinere la sussistenza delle condizioni per accedere ai moduli avanzati.

1. Costituzione di una cabina di regia come primo nucleo del costituendo GT con il ruolo di direzione strategica del progetto (promuove i raccordi interistituzionali e intersettoriali). Il GT dovrà consolidarsi nella composizione secondo i criteri definiti dal programma entro 24 mesi;
2. individuazione di 2 RT con funzioni di coordinamento operativo del progetto nel Comune di Cremona e nell'Ambito;
3. individuazione di almeno un coach già nella fase di pre-implementazione a cui affiancare un secondo coach entro i primi 12 mesi di attività.
4. attivazione di una prima EM secondo le caratteristiche previste dal programma e formazione;
5. Analisi del target e selezione di un primo gruppo di FF.TT a favore dei quali attivare la sperimentazione;
6. GT, RT e EM assicurano l'avvio dei percorsi finalizzati a garantire la disponibilità di tutti i dispositivi di intervento previsti dal modello;
7. monitoraggio dei percorsi e verifica al termine della pre-implementazione;
8. entro il 2° anno avvio di una seconda EM competente sull'Ambito;
9. selezione di ulteriori 10 FF.TT nel secondo anno e di altre 10 FF.TT nel terzo anno.



## 7. Descrizione del progetto - Risultati attesi

### Definizione dei Progetti quadro per ciascuna FT:

- organizzazione di una fase di Valutazione Multidimensionale per l'avvio dei percorsi a favore delle FF.TT da parte della EM e definizione del progetto quadro. Tot. 30 FF.TT. (indicatore di risultato: N° di Valutazioni Multidimensionali / N° richieste segnalazioni alla EE.MM\*100 – Standard di qualità > 75%)

### Predisposizione dei dispositivi previsti dal programma:

- analisi qualitativa delle modalità di erogazione dei dispositivi previsti e azioni finalizzate all'implementazione del sistema. Attivazione dei dispositivi non ancora attivi sul territorio e implementazione di quelli già operativi. (indicatore di risultato: N° di soggetti che hanno usufruito dei dispositivi e rispetto dei tempi previsti nel progetto quadro)

### Predisposizione di azioni di rete per il coinvolgimento attivo del territorio:

- costruzione di azioni di rete con i soggetti del territorio con particolare riferimento alle scuole e al volontariato, sia nell'ambito del GT e coinvolgimento attivo alle EE.MM.  
(indicatore: n° di scuole coinvolte, n° di docenti coinvolti, n° di cittadini coinvolti nella predisposizione del sistema di prossimità solidale)

Risultati attesi in termini di impatto:

1. Incremento di sostegno alle famiglie attraverso progetti di sollievo;
2. diminuzione dei progetti di inserimento in strutture residenziali;
3. diminuzione del tempo di permanenza nelle strutture residenziali;
4. protocolli operativi con le scuole e con A.G.

1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà	
Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà	30
Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi	
<input checked="" type="checkbox"/>	Coinvolgimento di n. famiglie per annualità: n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato)
<input checked="" type="checkbox"/>	N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipe multidisciplinari)
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento dei fattori familiari e ambientali
<input checked="" type="checkbox"/>	Diminuzione dei fattori di rischio
<input checked="" type="checkbox"/>	Aumento dei fattori di protezione
<input checked="" type="checkbox"/>	Definizione di una progettualità definita in équipe multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie



## 8. Piano Finanziario

### 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini CUP D24H21000040007

Cap.	Art.	Descrizione	PF Liv.5 Descrizione	2023	2024	2025	2026	Totale voce di spesa
26231	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.1 - SOSTEGNO ALLA CAPACITA GENITORIALE E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI: irap - CUP D24H21000040007	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00	1.284,00	0,00	0,00	1.284,00
26232	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.1 - SOSTEGNO ALLA CAPACITA GENITORIALE E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI: contributi sociali per il personale - CUP D24H21000040007	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	0,00	3.691,00	0,00	0,00	3.691,00
26233	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.1 - SOSTEGNO ALLA CAPACITA GENITORIALE E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI: retribuzioni per il personale - CUP D24H21000040007	Retribuzioni in denaro	0,00	16.175,00	0,00	0,00	16.175,00
26234	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.1 - SOSTEGNO ALLA CAPACITA GENITORIALE E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI: prestazioni professionali e specialistiche - CUP D24H21000040007	Prestazioni professionali e specialistiche	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
26235	0	PNRR M5C2-INV. 1.1.1 - SOSTEGNO ALLA CAPACITA GENITORIALE E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITA DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI: contratti di servizio pubblico - CUP D24H21000040007	Contratti di servizio pubblico	21.150,00	135.699,00	23.999,00	6.502,00	187.350,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO 211.500,00</b>								<b>211.500,00</b>

## 9. Cronoprogramma

Azione	Sottoazione	Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025				Anno 2026				
		I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	
A - Pre-implementatione	Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppo di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, équipe multidisciplinari)					x	x	x	x	x	x											
	Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target					x	x	x	x	x	x	x										
	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento					x	x	x	x	x	x											
B - Implementazione	Partecipazione alle attività formative previste					x	x	x	x	x	x											
	Implementazione del programma con le famiglie target									x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
	Attivazione dei dispositivi									x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
C - Post-implementatione	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi									x	x	x	x	x	x	x	x	x				
	Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale attività										x				x					x		